

## **Elenco delle aree di rischio, con relative sottoaree/fasi e sottofasi:**

### **A) Area: acquisizione e gestione del personale e conferimento di incarichi di collaborazione esterna:**

1. reclutamento e progressioni: concorsi e ogni altra modalità selettiva per l'assunzione del personale e progressioni economiche:
  - Sottofasi per il reclutamento: bando, istruttoria, prove, controlli successivi;
  - Sottofase per le progressioni: istruttoria;
2. conferimento di incarichi di collaborazione esterna;
3. cessazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della Città Metropolitana.

#### **Il rischio per la sottoarea 1 riguarda:**

- insufficienti meccanismi oggettivi di verifica del possesso dei requisiti di accesso, attitudinali e professionali per il posto da ricoprire volti a reclutare candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la cogenza dell'anonimato per prova scritta;
- progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari.

#### **Il rischio per la sottoarea 2 riguarda:**

- procedure non coerenti con la legge, il regolamento e le circolari interni in materia, allo scopo di agevolare soggetti particolari;

#### **Il rischio per la sottoarea 3 riguarda:**

- mancato rispetto del divieto di pantouflage post cessazione del rapporto di servizio.

### **B) Area: contratti pubblici (ivi compresi quelli relativi ad appalti finanziati con Fondi PNRR):**

1. Programmazione del fabbisogno;
2. progettazione e gestione procedura di affidamento;

3. selezione del contraente;
4. varianti in corso di esecuzione del contratto;
5. subappalto;
6. verifiche e collaudi in corso d'opera;
7. collaudi finali;
8. verifiche di conformità e liquidazioni dei corrispettivi.

Il rischio per la fase 1 riguarda:

- impropria definizione del fabbisogno in fase di programmazione di forniture e servizi;

il rischio per la fase 2 riguarda:

- nomina di RUP non in possesso di adeguati requisiti;
- elusione del divieto di artificioso frazionamento, anche con specifico riferimento all'affidamento diretto, al fine di favorire un particolare soggetto;
- definizione dei requisiti di accesso e, in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un soggetto particolare, particolare negli appalti di forniture e servizi;
- definizione dei criteri di valutazione dell'OEPV, al fine di favorire un soggetto particolare negli appalti di lavori;
- situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse.

Il rischio per la fase 3 riguarda:

- procedure con partecipazione di un'unica offerta valida;
- nomina di commissari in situazioni di incompatibilità, di conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti;
- mancata rotazione degli operatori economici;
- PNRR - mancato rilascio o non veridicità delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse e di titolare effettivo.

Il rischio per la fase 4 riguarda:

- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
- abuso degli istituti del rinnovo e della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario.

Il rischio per la fase 5 riguarda:

- mancata verifica dei presupposti che legittimano il ricorso al subappalto e aumento del rischio di possibili accordi collusivi utilizzando il meccanismo del "subappalto a cascata".

Il rischio per le fasi 6/7/8 riguarda:

- omissione dei controlli in fase di esecuzione per favorire l'operatore economico aggiudicatario;
- abuso concessione di proroghe dei termini di esecuzione per appalti superiori alla soglia delle negoziate nei lavori se non sufficientemente motivate o accompagnate da affidamento di maggiori opere;
- disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, da parte del R.U.P, in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo - in assenza dei presupposti - al fine di favorire l'aggiudicatario;
- PNRR - utilizzo improprio della disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori o del riconoscimento del premio di accelerazione al fine di favorire l'aggiudicatario.

**C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:**

1. rilascio autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati anche con pagamento di eventuale canone;
  - Sottofasi: istanza di parte o avvio d'ufficio, istruttoria, rilascio del provvedimento finale anche in forma tacita, controlli e verifiche successive;

Il rischio per questa area riguarda:

- abuso nel rilascio del provvedimento o nell'ammissione a preselezioni/esami in assenza dei requisiti prescritti o secondo un iter

procedimentale non corretto, ivi compreso il rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche, per favorire determinate persone o categorie di persone;

- riciclaggio in settori “commerciali” attraverso i ripetuti cambi di titolarità/cessioni di attività;
- applicazione riduzioni o esenzioni al di fuori dei casi di legge e regolamento per favorire soggetti particolari.

**D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:**

1. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, finanziamenti regionali e comunitari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
  - Sottofasi: candidatura, coordinamento, supervisione e controllo, gestione e rendicontazione;
2. assegnazione e gestione delle risorse provenienti dai Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020<sup>1</sup>. In particolare si sono individuate quattro diverse fasi attinenti a questa sottoarea:
  - a. Individuazione e realizzazione dei progetti da finanziare;
  - b. costituzione e composizione degli organi di gestione e controllo;
  - c. organizzazione delle attività degli organi di gestione e controllo;
  - d. gestione, gestione finanziaria e controllo.

**Il rischio per la sottoarea 1 riguarda:**

- distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di finanziamenti regionali e comunitari, di contributi e di sussidi a persone

---

<sup>1</sup> Che sono stati introdotti nell'area di rischio D con il PTPCT 2019/2021 alla luce delle indicazioni dell'aggiornamento 2018 del PNA, dal momento che la Città Metropolitana ne è risultata assegnataria. Con delibera n. 75/2017, infatti, il CIPE ha approvato il Piano operativo della Città metropolitana di Bologna, assegnandole risorse pari a 107 milioni di euro, di cui all'Accordo di Programma “Interventi per lo Sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia Romagna”, per l'attuazione di venticinque interventi strategici afferenti alle aree tematiche: infrastrutture, ambiente e turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. Le risorse assegnate hanno consentito l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi con le modalità previste dalla delibera CIPE n. 25/2016, secondo le indicazioni interpretative della circolare n. 1/2017 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno. La Città metropolitana, in qualità di Autorità di Gestione dell'Accordo, è responsabile dell'attuazione degli interventi a titolarità e a regia rispetto ai quali esercita un'attività di coordinamento, vigilanza e monitoraggio. A seguito della stipula delle Convenzioni con i soggetti attuatori (Comuni, Unioni dei Comuni) e alla riprogrammazione degli interventi di cui all'approvazione dell'Atto modificativo dell'Accordo, si è avviata la fase attuativa del programma che prevede una responsabilità diretta della Città metropolitana nelle fasi di monitoraggio e rendicontazione delle spese. Il sistema è stato aggiornato alla luce delle modifiche imposte dalla Delibera CIPESS del 21 aprile 2021 n. 02/2021 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”.

fisiche/giuridiche non in possesso dei requisiti di legge e/o di regolamenti dell'ente per agevolare determinati soggetti.

Il rischio per la sottoarea 2 riguarda:

Fase I

- Selezione degli interventi non in linea con i criteri indicati, ma guidata da pressioni ed interessi esterni;
- Ritardi o mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi.

Fase II

- Situazione di conflitto di interesse: svolgimento da parte degli stessi funzionari, nell'ultimo triennio, di funzioni di SC1 (struttura di controllo di primo livello) e successivamente di AR (autorità responsabile) / OdC (organismo di certificazione);
- Situazione di conflitto di interesse: svolgimento da parte di soggetti ai quali sono state affidate nell'ultimo triennio funzioni di SC1/AR/OdC, di attività amministrative o di consulenza nei confronti dei soggetti beneficiari.

Fase III

- Minor controllo dei processi da parte della Città Metropolitana, con rischio di minore imparzialità nelle scelte e minor controllo sull'intero processo, a causa dell'utilizzo di personale esterno.

Fase IV

- Comportamenti anomali del controllore e/o del controllato nell'ambito dell'attività di verifica ed ispezione;
- Certificazione di documenti di spesa fraudolenti che sottendono fenomeni corruttivi.

In ogni caso in tale ambito assume particolare rilievo anche il rispetto di talune misure generali di prevenzione, identificabili specificamente nel Codice di Comportamento, nei Patti di integrità e nel controllo successivo degli atti. Per completare il quadro ivi descritto, non si può peraltro fare a meno di operare un rinvio ai PTPCT/Sezioni Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO delle amministrazioni beneficiarie dei predetti fondi, per la parte di rispettiva competenza, così come indicato dal PNA<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Cfr. par. 3, cap. Il Parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione in cui l'A.N.AC. ha richiamato l'attenzione sullo specifico "caso in cui l'attuazione coinvolga diversi livelli di governo", ritenendo "opportuno che ciascun ente descriva nel proprio PTPC, le modalità in cui si realizza tale processo di cooperazione ed i principali soggetti responsabili. Nei Piani può essere utile, al fine di coordinare gli interventi, un rinvio alle corrispondenti previsioni indicate nei PTPC degli altri enti pubblici coinvolti".

**E) Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni negli ambiti risultanti dall'anagrafe dei procedimenti dell'ente e/o delle attività:**

Fasi: avvio d'ufficio, istruttoria, applicazione della sanzione e/o revoca del beneficio;

Il rischio per questa area riguarda:

- ritardo e/o omissione del controllo e/o dell'irrogazione della sanzione e/o della revoca del beneficio, occultamento e/o falsificazione delle risultanze dei controlli per modificarne l'esito, al fine di favorire soggetti particolari;
- omissione di vigilanza e controllo sui servizi esternalizzati a società partecipate;
- omissione di controlli e vigilanza sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizi delle società partecipate, ancorché non controllate, nonché sul rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- omissione di controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sui provvedimenti ampliativi, sotto forma di SCIA, in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo.

**F) Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

1. Gestione delle entrate;
  - sottofasi: istruttoria e accertamento;
2. Gestione delle spese;
  - sottofasi: istruttoria e liquidazione;
3. Concessioni, autorizzazioni e provvedimenti di disposizione di beni di proprietà dell'ente, procedure espropriative;
  - sottofasi per alienazioni: bando o istanza, istruttoria, controlli, stipula del contratto;
  - sottofasi del procedimento espropriativo come da legge.

Il rischio per la sottoarea 1 riguarda:

- deroga all'applicazione dei minimi delle sanzioni previste per violazione di norme, regolamenti o di ordinanze, al fine di favorire soggetti particolari;

Il rischio per la sottoarea 2 riguarda:

- pagamenti effettuati in violazione delle procedure e dei tempi previsti, al fine di favorire soggetti particolari;
- falsificazione delle richieste di rimborso non dovuto per sostenute;

Il rischio per la sottoarea 3 riguarda:

- abuso nella determinazione del valore di stima dei beni da alienare, locare, concedere in uso per favorire determinati soggetti;
- riconoscimento, nell'ambito dei procedimenti espropriativi, di indennità non dovute o più elevate del dovuto per favorire determinati soggetti.

**G) Area: incarichi e nomine<sup>3</sup> sindacali dei rappresentanti dell'Ente presso enti, aziende, istituzioni**

Il rischio per questa area riguarda:

- nomine e designazioni in enti, società e istituzioni di soggetti non in possesso dei requisiti di legge e di idoneità, in virtù di uno scambio politico (voti, finanziamento al partito, ecc.).

**H) Area: affari legali e contenzioso**

Il rischio per questa area riguarda, rispetto all'attività di rappresentanza e difesa in giudizio ed a quella di consulenza:

- l'impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche al fine di favorire interessi particolari.

**I) Area: governo del territorio**

---

<sup>3</sup> Compresa le revocche

Giova premettere alcune considerazioni. Con l'espressione "governo del territorio" si fa riferimento ai processi che ne regolano la tutela, l'uso e la trasformazione. A tale ambito si ascrivono principalmente i settori della pianificazione territoriale, dell'urbanistica e dell'edilizia. Il governo del territorio rappresenta da sempre, e viene percepito dai cittadini, come un'area ad elevato rischio di corruzione, per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali.

1. Processo di pianificazione territoriale metropolitana <sup>4</sup>;
2. Concorso dell'Ente al procedimento di approvazione di piani comunali generali e attuativi, sia di iniziativa privata che pubblica, al fine di garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio e della valutazione ambientale delle previsioni.

Il rischio per la sottoarea 1 riguarda:

- nella fase di pubblicazione del piano e di raccolta delle osservazioni, in presenza di asimmetrie informative, gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" possono essere agevolati nella conoscenza/interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno;
- nella fase di approvazione, il piano adottato può essere modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e di razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.

Il rischio per la sottoarea 2 riguarda:

- il decorso infruttuoso del termine di legge per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche.

**Quadro sintetico**

---

<sup>4</sup> Compresa le varianti e anche nell'ambito del PTM e del PUMS



Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei **procedimenti** che si sono ritenuti rischiosi (valutabili), di quelli ritenuti astrattamente associabili ad un'area di rischio, ma non effettivamente rischiosi (non valutabili) e di quelli che non fanno capo ad alcuna area di rischio:

QUADRO VALUTAZIONE DEL RISCHIO 2024

AREA	NON_VALUTABILI	VALUTABILI	TOTALE
Area A): ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE E CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA	3	7	10
Area B): CONTRATTI PUBBLICI	0	7	7
Area C): PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	47	15	62
Area D): PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO:	1	10	11
Area E): CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI NEGLI AMBITI RISULTANTI DALL'ANAGRAFE DEI PROCEDIMENTI DELL'ENTE E/O DELLE ATTIVITÀ	22	12	34
Area F): GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	4	9	13
Area G): INCARICHI E NOMINE SINDACALI DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI	0	1	1
Area H): AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	0	1	1
Area I): GOVERNO DEL TERRITORIO	14	16	30
Area Z): PROCEDIMENTI NON ASSOCIATI AD AREE DI RISCHIO;	0	49	49
Totale complessivo	91	127	218

Per quanto riguarda le **attività**, invece, ne sono state selezionate n. 9 rilevanti, come di seguito riportato:

1. Progressioni economiche - AREA A);
2. Assegnazione e gestione delle risorse FSC 2014-2020 - AREA D);
3. Controllo sulle società partecipate - AREA E);
4. Gestione delle entrate e delle spese - AREA F);
5. Nomine sindacali dei rappresentanti dell'Ente - AREA G);
6. Trattazione delle pratiche - AREA H);
7. Politiche del welfare e sanitario - Assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro per lavoratori con disabilità a carico del Fondo - AREA D);
8. Applicazione delle esenzioni e riduzioni in materia di canone unico - AREA C);
9. Richiesta rimborsi di cui all'art. 57 del Reg. di contabilità armonizzata.

AREA	COD_R	RISCHI	COD_M	MISURE	CHI	QUANDO	REPORT AL RPCT	TIPOLOGIA DI MISURA
A	A1	insufficienti meccanismi oggettivi di verifica possesso requisiti di accesso, attitudinali e professionali per il posto da ricoprire, volti a reclutare candidati particolari	1	predeterminazione nel bando dei requisiti, parametri di valutazione e delle prove secondo il regolamento degli uffici e dei servizi	responsabile Servizio Programmazione e sviluppo risorse umane	redazione bando e insediamento commissione per determinazione prove e parametri di valutazione	al 30/06 e al 31/12	regolazione
A	A2	irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	2	nomina della commissione con inserimento di membri esterni al settore/area rispetto al posto da ricoprire	Dirigente area risorse programmazione e organizzazione o suo delegato	nomina commissione	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
			3	acquisizione di dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse e/o incompatibilità	responsabile Servizio Programmazione e sviluppo risorse umane	nomina commissione	al 30/06 e al 31/12	controllo
A	A3	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità, quali coerenza dell'anonimato per prova scritta	4	controllo eventuale degli elaborati su segnalazione di presunte irregolarità	Dirigente area risorse programmazione e organizzazione e/o Segretario e/o Direttore generale	entro 10 giorni dalla segnalazione della presunta irregolarità	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
A	A4	progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari	5	provvedimenti interni indicanti i criteri e verifica della loro puntuale applicazione	Dirigente area risorse programmazione e organizzazione	prima dell'avvio della procedura volta alle progressioni	al 30/06 e al 31/12	regolazione
A	A5	procedure non coerenti con legge, regolamento e circolari interne in materia, allo scopo di agevolare soggetti particolari	6	controllo successivo sistematico sul 100% degli affidamenti	Settore Affari generali e istituzionali, appalti metropolitani e partecipazioni societarie	con le cadenze del controllo successivo e comunque in tempo utile per l'invio del report al RPCT	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
A	A6	mancato rispetto del divieto di pantouflage post cessazione rapporto di servizio	51	controllo successivo a campione sul 2% dei Dirigenti e delle PO/EQ cessati	Dirigente area risorse programmazione e organizzazione	annuale, entro il 15/01 dell'anno successivo	al 30/06 e al 31/12	controllo
B	B1	impropria definizione del fabbisogno in fase di programmazione di forniture e servizi	7	ricognizione interna del fabbisogno di servizi o forniture standardizzate al fine di indire un'unica procedura o di aderire a convenzioni	dirigente competente	in tempo utile per l'avvio della procedura di acquisto	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
B	B2	elusione del divieto di artificioso frazionamento, anche con specifico riferimento all'affidamento diretto al fine di favorire un particolare soggetto	52	segnalazione al RPCT degli affidamenti di importo poco inferiore alla soglia di legge per l'affidamento diretto (per es. per servizi e forniture la soglia è di 140.000 euro indicare gli affidamenti tra 135.000 e 140.000 euro)	dirigente competente	semestrale	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
			53	controllo a campione del 2% degli affidamenti diretti vicino alla soglia segnalati	Settore Affari generali e istituzionali, appalti metropolitani e partecipazioni societarie	con le cadenze del controllo successivo e comunque in tempo utile per l'invio del report al RPCT	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
B	B3	definizione dei requisiti di accesso alla procedura e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un soggetto particolare	9	controllo a campione sul 10% degli affidamenti secondo criterio OEPV	Settore Affari generali e istituzionali, appalti metropolitani e partecipazioni societarie	con le cadenze del controllo successivo e comunque in tempo utile per l'invio del report al RPCT	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
B	B4	abuso degli istituti del rinnovo e della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	10	pubblicazione di tutti i rinnovi/proroghe su amministrazione trasparente	dirigente competente	all'atto del rinnovo/proroga	al 30/06 e al 31/12	trasparenza
B	B5	procedure con partecipazione di un'unica offerta valida	11	segnalazione al RPCT delle procedure con un'unica offerta valida	dirigente competente	entro 10 giorni dall'aggiudicazione	all'esecutività della determina	organizzazione
B	B6	nomina di commissari in situazioni di incompatibilità, di conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti	12	acquisizione e pubblicazione di CV e di idonea dichiarazione da parte dei commissari attestante l'assenza di situazioni ostative alla copertura del ruolo, di incompatibilità e conflitto di interessi	RUP	prima della nomina della commissione	al 30/06 e al 31/12	trasparenza
B	B8	ammissione di varianti per consentire all'appaltatore il recupero del ribasso di gara o extra guadagni	14	controllo documentale sul 50% delle varianti proposte	dirigente, se diverso dal RUP, o direttamente il RPCT in caso in cui il RUP coincida con il dirigente	semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
			54	pubblicazione delle varianti	dirigente competente mediante pubblicazione automatica della determina	al momento dell'adozione della variante	al 30/06 e al 31/12	trasparenza
B	B9	mancata verifica dei presupposti legittimanti il subappalto e aumento del rischio di possibili accordi collusivi utilizzando il meccanismo del "subappalto a cascata"	15	istruttoria prima del rilascio dell'autorizzazione	RUP	prima dell'autorizzazione	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
			55	pubblicazione dei dati dei subappaltatori	dirigente competente mediante pubblicazione automatica della determina	al momento dell'adozione della determina	al 30/06 e al 31/12	trasparenza
			13	segnalazione al RPCT dei casi di subappalto a cascata	dirigente competente mediante pubblicazione automatica della determina	entro 10 giorni dall'autorizzazione del subappalto	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
B	B10	abuso concessione di proroghe dei termini di esecuzione per appalti superiori alla soglia prevista per le procedure negoziate nei lavori e alla soglia comunitaria per servizi e forniture se non sufficientemente motivate o accompagnate da affidamento di maggiori opere	16	obbligo di segnalazione delle proroghe al RPCT, con invio di elenco periodico, ai fini di un controllo a campione del 20%	dirigente competente	semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
B	B11	disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, da parte del RUP, in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo - in assenza dei presupposti - al fine di favorire l'aggiudicatario	17	obbligo segnalazione al RPCT casi di disapplicazione, al verificarsi della fattispecie	RUP	entro 10 giorni dall'atto di disapplicazione	al verificarsi della fattispecie	organizzazione

B	B7	Omissione dei controlli in fase di esecuzione per favorire l'operatore economico aggiudicatario	32	Inserire negli atti di liquidazione gli estremi della verifica da parte del rup o dec circa la corretta esecuzione delle prestazioni (con richiamo a pg)	dirigente competente	al momento dell'adozione della determina	al 30/06 e al 31/12	trasparenza/ organizzazione
B	B12	definizione dei criteri di valutazione dell'OEPV, al fine di favorire un soggetto particolare negli appalti di lavori	18	controllo a campione sul 10% degli affidamenti secondo criterio OEPV	struttura di supporto all'RPCT	quadrimestrale nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa	al 30/06 e al 31/12	controllo
B	B14	mancata rotazione degli operatori economici	56	pubblicazione dei nominativi degli affidatari	dirigente competente mediante pubblicazione automatica della determina	al momento dell'adozione della determina	al 30/06 e al 31/12	trasparenza
			8	rotazione operatori economici, anche attingendo ad appositi elenchi fornitori, di cui dar conto in determina (e invio al RPCT dell'allegato con elenco degli affidamenti diretti e delle negoziate previa consultazione, indicanti gli o.e. affidatari)	dirigente competente mediante pubblicazione automatica della determina	al momento dell'adozione della determina	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
B	B13	nomina di RUP non in possesso di adeguati requisiti	19	inserire in determina il link al cv del RUP se dirigente o titolare di EQ	dirigente competente	al momento dell'adozione della determina	al 30/06 e al 31/12	trasparenza
B	B15	situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse	49	rilascio/ acquisizione di apposite autodichiarazioni da parte del personale coinvolto nella procedura	RUP (e per la dichiarazione del RUP, dirigente competente)	al momento dell'intervento del soggetto nella procedura	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
			57	PNRR - rilascio/ acquisizione di apposite autodichiarazioni da parte del personale coinvolto nella procedura, degli operatori partecipanti e dei subappaltatori e prima verifica	RUP (e per la dichiarazione del RUP, dirigente competente)	al momento dell'intervento del soggetto nella procedura	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
B	B16	PNRR - mancato rilascio o non veridicità delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse e di titolare effettivo	58	verifica del 10% delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse e di titolare effettivo rilasciate dagli operatori economici e dai subappaltatori + controlli in caso di sospetto di non veridicità o di segnalazione di terzi	dirigente	semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
			59	estratto di protocollo sull'apposito registro/ fascicolo contenente tutte le dichiarazioni di assenza conflitto di interesse (sia degli operatori economici, che dei subappaltatori, che del personale che si occupa della procedura)	dirigente o suo delegato	al momento della protocollazione	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
B	B17	PNRR - utilizzo improprio della disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori o di riconoscimento del premio di accelerazione al fine di favorire l'aggiudicatario	60	obbligo segnalazione al RPCT dei casi di disapplicazione della penale e di riconoscimento del premio di accelerazione, al verificarsi della fattispecie	RUP	entro 10 giorni dall'atto di disapplicazione	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
C	C1	abuso rilascio provv. di ammissione e preselezioni/esami in assenza dei requisiti o secondo iter procedimentale non corretto, ivi compreso il rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche, per favorire determinate persone o categorie di persone	20	controllo a campione sul 5% dei fascicoli	dirigente competente/titolare di EQ se organo decisore è il dirigente	semestrale	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
C	C2	riciclaggio in settori "commerciali" attraverso i ripetuti cambi di titolarità/cessioni di attività	21	Monitoraggio attività con particolare riferimento a: ripetute cessioni e ripetuti subentri in titolarità, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.	dirigente competente	semestrale	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
C	C3	applicazione riduzioni o esenzioni al di fuori dei casi di legge e regolamento per favorire soggetti particolari	22	controllo a campione sul 5% dei fascicoli	dirigente competente	semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
D	D1	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di finanziamenti, contributi e sussidi a persone fisiche/giuridiche non in possesso dei requisiti di legge e/o di regolamenti dell'ente per agevolare determinati soggetti	23	rispetto obblighi per conflitto di interessi di cui ai punti 5 e 6 codice di comportamento ente	tutti i dipendenti e dirigenti coinvolti nel procedimento	al momento in cui si ravvisi il conflitto anche potenziale	al verificarsi della fattispecie, con invio anche al dirigente del personale ed all'UPD	organizzazione
D	D2	Individuazione e realizzazione dei progetti da finanziare - Selezione degli interventi non in linea con i criteri indicati, ma guidata da pressioni ed interessi esterni	24	Concertazione selezione interventi, in Ufficio di presidenza, con EELL del territorio sulla base di asset strategici ed in conformità ai criteri del CIPE nel rispetto vigente normativa. Controllo del Comitato di sorveglianza	Autorità Responsabile (AR)	tempistica prevista nel Si.Ge.Co. e relativi manuali	al 30/06 e al 31/12	regolazione
D	D3	Individuazione e realizzazione dei progetti da finanziare - Ritardi o mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nella fase di affidamento degli interventi	25	controllo del rispetto dei cronoprogrammi, con possibile revoca del finanziamento in caso mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) che possono considerarsi assunti con la proposta di aggiudicazione così come disciplinata dall'art.33 del D.lgs 50/2016 entro il 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito in L. 28/06/2019, n. 58) come novellato dall'art. 11-novies DL. 52/2021 (convertito in legge 17/06/2021, n.87). Delibera CIPESS 2/2021	Strutture di controllo	tempistica prevista nel Si.Ge.Co. e relativi manuali	al 30/06 e al 31/12	controllo
D	D4	Individuazione e realizzazione dei progetti da finanziare - Ritardi o mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nella fase di esecuzione degli interventi	26	controlli amministrativi/finanziari sulla documentazione di rendicontazione e controllo in loco, con possibile revoca, parziale o totale, del finanziamento in caso di grave ritardo o mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (v. Si.Ge.Co e Manuale di controllo)	Strutture di controllo	tempistica prevista nel Si.Ge.Co. e relativi manuali	al 30/06 e al 31/12	controllo
D	D5	Costituzione e composizione degli organi di gestione e controllo - Situazione di conflitto di interesse: svolgimento da parte degli stessi funzionari, nell'ultimo triennio, di funzioni di SC1 e successivamente di Autorità AR/OdC	27	Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, da rilasciarsi da parte del personale coinvolto nelle procedure di gestione e controllo, che preveda anche l'obbligo di comunicare eventuali modifiche intervenute	Autorità Responsabile (AR) - RPCT per le dichiarazioni dell'Autorità Responsabile (AR)	prima dell'avvio del controllo e al verificarsi della modifica	al 30/06 e al 31/12	organizzazione

D	D6	Costituzione e composizione organi gestione e controllo - conflitto di interesse: svolgimento da parte di soggetti affidatari nell'ultimo triennio di funzioni di SC1/AR/OdC, di attività amm. o di consulenza nei confronti dei beneficiari	28	Separatezza delle funzioni di controllo nel caso di interventi a titolarità della CM (come da Si.Ge.Co.)	Autorità Responsabile (AR)	per tutta la durata della Pianificazione strategica - Patto per Bologna	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
D	D7	Organizzazione attività organi di gestione e controllo - Minor controllo dei processi da parte di CM, con rischio minore imparzialità nelle scelte e minor controllo sull'intero processo, a causa di utilizzo di personale tecnico esterno	29	Internalizzazione redazione Si.Ge.Co. e manuali, controlli amm. e finanz. Ricorso a professionalità esterne di supporto solo in carenza di specifiche professionalità interne nel rispetto delle procedure di legge	Autorità Responsabile (AR)	prima dell'avvio delle attività da esternalizzare	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
			30	Verifica dell'esecuzione delle prestazioni da parte dei soggetti terzi	Direttore dell'esecuzione del contratto	durante il contratto e alla sua conclusione	al 30/06 e al 31/12	controllo
D	D8	Gestione, gestione finanziaria e controllo - Comportamenti anomali del controllore e/o del controllato nell'ambito dell'attività di verifica ed ispezione	31	Uso di apposite <i>check list</i> per il controllo amministrativo, per il controllo finanziario e per il controllo in loco	OdC e SC1	durante lo svolgimento delle attività di controllo	al 30/06 e al 31/12	controllo
D	D9	Gestione, gestione finanziaria e controllo - Certificazione di documenti di spesa fraudolenti che sottendono fenomeni corruttivi	31	Uso di apposite <i>check list</i> per il controllo amministrativo, per il controllo finanziario e per il controllo in loco	OdC e SC1	durante lo svolgimento delle attività di controllo	al 30/06 e al 31/12	controllo
			33	Codificazione contabile adeguata per le transazioni	OdC e SC1	durante lo svolgimento delle attività di controllo	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
E	E1	ritardo e/o omissione del controllo e/o dell'irrogazione della sanzione e/o della revoca del beneficio, occultamento e/o falsificazione delle risultanze dei controlli per modificarne l'esito, al fine di favorire soggetti particolari	34	controllo a campione 10% verbali di verifica e/o sanzioni e/o revoca dei benefici, salvo per sanzioni codice della strada per cui è fissato 2%, comunque significativo se rapportato al basso livello di rischio ed al numero elevatissimo di verbali	dirigente di settore/area/servizio	di semestrale	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
E	E2	Omissione di vigilanza e controllo sui servizi esternalizzati a società	35	Richiesta di report periodici alle società in house	dirigente cui fa capo il contratto	di semestrale	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
E	E3	Omissione controlli e vigilanza su operato e rispetto convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizi delle partecipate, ancorchè non controllate, nonché rispetto obblighi in materia di prevenzione corruzione e trasparenza	36	Controlli regolari su attuazione delle prestazioni oggetto dei contratti di servizio e sugli adempimenti anticorruzione/trasparenza	responsabile u.o. Società	di semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
E	E4	Omissione di controllo su accertamento possesso requisiti nei provvedimenti ampliativi tramite SCIA in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	37	controllo a campione sul 10% dei fascicoli	dirigente di settore/area/servizio	di semestrale	al 30/06 e al 31/12, salvo riscontro di irregolarità da segnalare immediatamente	controllo
F	F1	deroga applicazione dei minimi delle sanzioni previste per violazione di norme, regolamenti o di ordinanze al fine di favorire soggetti particolari	38	Segnalazione periodica delle deroghe al RPCT	dirigente competente	entro 10 giorni dal verificarsi della deroga	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
F	F2	pagamenti effettuati in violazione delle procedure e dei tempi previsti al fine di favorire soggetti particolari	39	segnalazione al RPCT dei casi di pagamento in deroga al criterio dell'ordine cronologico di ricevimento delle fatture/note e nel rispetto dei tempi delle liquidazioni da parte degli uffici	dirigente del settore programmazione e gestione risorse o suo delegato	entro 10 giorni dal verificarsi della deroga	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
F	F4	falsificazione delle richieste di rimborso non dovuto per spese sostenute	45	liquidazione solo in presenza di autorizzazione al rimborso firmata digitalmente dal dirigente	Dirigente area risorse programmazione e organizzazione o suo delegato	all'atto del mandato di pagamento	al 30/06 e al 31/12	controllo
			62	autorizzazione al rimborso sottoscritta digitalmente	Dirigente di settore/area	al momento dell'autorizzazione	al 30/06 e al 31/12	semplificazione
F	F3	abuso nella determinazione valore stima beni da alienare, locare, concedere in uso per favorire determinati soggetti	40	verifica sui valori delle stime quando l'aggiudicazione avviene con un rialzo superiore al 30%	Dirigente di settore	di semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
			41	controllo sulle aste andate deserte per più di due volte	Dirigente di settore	di semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
F	F5	riconoscimento di indennità non dovute o più elevate del dovuto per favorire determinati soggetti	42	controllo a campione del 5% delle procedure espropriative	Dirigente di settore	di semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
F	F6	pagamento tardivo delle obbligazioni assunte	61	monitoraggio dei tempi di pagamento riferiti a ciascun dirigente tramite controlli automatizzati cui consegue l'eventuale decurtazione della retribuzione di risultato laddove i pagamenti risultino tardivi	Dirigente area risorse programmazione e organizzazione o suo delegato	annuale	alla prima data utile tra il 30/06 e il 31/12	controllo
G	G1	nomine e designazioni in società e istituzioni di soggetti non in possesso dei requisiti di legge e di idoneità, in virtù di uno scambio politico (voti, finanziamento al partito, ecc.)	43	acquisizione dich. assenza cause inconf. e incomp. D.Lgs. n. 39/2013 e condizioni art. 10 D.Lgs. 235/2012 e da altre fonti normative, del CV e, ove richiesto da statuto, dell'elenco di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto da nominare	responsabile Servizio Partecipazioni societarie	prima dell'atto della nomina	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
H	H1	impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche al fine di favorire interessi particolari	44	monitoraggio periodico dello stato delle pratiche	avvocati civili metropolitani	di semestrale	al 30/06 e al 31/12	controllo
I	I2	fase pubblic. e raccolta osservazioni: per asimmetrie informative, gruppi di interessi o privati "oppositori" possono essere agevolati in conoscenza/interpretazione effettivo contenuto del piano, potendo orientare e condizionare le scelte	46	divulgazione decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche con documenti di sintesi in linguaggio non tecnico pubblicati sulla sezione dedicata del sito istituzionale	Dirigente Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione del piano adottato	al 30/06 e al 31/12	trasparenza
			50	attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento, da attestare nel provvedimento di approvazione del piano	responsabile del procedimento	nell'atto di approvazione del piano	al 30/06 e al 31/12	controllo
I	I3	Il piano adottato può essere modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e di razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso	47	motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale	Dirigente Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	nell'atto di approvazione del piano	al 30/06 e al 31/12	organizzazione

I	14	il decorso infruttuoso del termine di legge per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche	48	segnalazione al RPCT dei casi in cui si perfeziona il silenzio assenso	Dirigente Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	Area territoriale fattispecie	entro 5 giorni dal verificarsi della	al 30/06 e al 31/12	organizzazione
---	----	--	----	--	--	-------------------------------------	--------------------------------------	---------------------	----------------